

Marinella Dipalma si accosta alla musica attraverso la pratica della polifonia antica, concentrandosi in particolare sulla musica medievale e rinascimentale.

Solo successivamente si avvicina al canto moderno studiando per dieci anni presso l'accademia "il PENTAGRAMMA" di Bari prima con Gabriella Schiavone, sotto la cui guida approfondisce lo studio della World Music, poi con Paola Arnesano. All'interno del percorso accademico, partecipa a progetti corali speciali tra cui il Quattordicetto Cetra, (omaggio al Quartetto Cetra ideato da Gabriella Schiavone). Successivamente approfondisce l'aspetto creativo e improvvisativo presso il Saint Louis College di Roma e qui muove i primi passi nel suo percorso da autrice e arrangiatrice. Le prime esperienze di palco arrivano nel 2006 all'interno del quintetto vocale "Le nuvole" (tributo a Fabrizio de André) di cui è co-arrangiatrice insieme ad Elisabetta Previati e, a partire dal 2008, con "Faraualla", noto quartetto femminile pugliese all'interno del quale si esibisce in prestigiosi festival Italiani ed europei (città di Loano, Premio Andrea Parodi, "Delle donne il canto" festival musicale

del Mediterraneo - Genova, Roccella Jazz Festival, Rhino jazzs a Saint Etienne, Estivoice - Corsica)

Nel 2013, in qualità di co-autrice insieme a F. De Palma, incide il suo primo disco di inediti a nome "The Crystal Session" per l'etichetta Seahorse Recordings; il disco ottiene un buon successo di critica nell'ambiente indipendente.

Nel 2015 si unisce al progetto OLIVOIL JAZZ BAND, ensemble musicale ideato dal trombettista Giuliano Di Cesare, dedicato al jazz delle origini e alla riscoperta del repertorio Dixieland con cui ha una fitta attività concertistica e partecipa a numerosi festival pugliesi e nazionali (Crusco Jazz, Blu Festival, Gusto Jazz, La Ghironda, Dialoghi in Jazz, Bande a Sud, Argo Jazz)

Non avendo mai abbandonato lo studio della musica antica, supportato da anni di studi accademici in ambito umanistico (Letterature comparate, Facoltà di Lettere e Filosofia presso l'Università degli studi di Bari) negli stessi anni fonda il progetto Targoman, un laboratorio permanente di ricerca e rilettura della musica popolare medioevale del bacino del Mediterraneo, assieme a Francesco De Palma (percussioni) e Vito quaranta (chitarre),

con i quali è attualmente a lavoro per un progetto discografico.

Dal 2018 è arrangiatrice e direttrice per Ricchitoni, il primo coro queer pugliese con cui partecipa al Cromatica Festival- Festival nazionale dei cori arcobaleno a Perugia, Teatro Morlacchi nel 2018 e a Roma, Teatro Brancaccio nel 2022 presentando un arrangiamento inedito e unendo così la musica all'attivismo.

Nel 2021 partecipa al disco omaggio ad Enzo Del Re di Vito Forthyto Quaranta sovvenzionato dalla Mediateca Pugliese pubblicato da Squilibri Editore.

Nel 2022 cura la ricerca vocale e musicale della pièce teatrale "Dateci i pantaloni, la Resistenza delle donne" scritta, diretta ed interpretata da Elisabetta Aloia, un lavoro di ricerca e divulgazione sull'apporto fondamentale -dimenticato o troppo spesso taciuto- delle partigiane nella storia della Resistenza, patrocinato dall'Anpi provinciale di Bari.

Ricercatrice e studiosa dello strumento voce, oltre alla carriera concertistica, porta avanti da oltre dieci anni una fitta attività didattica sia come insegnante di tecnica vocale, (anch'essa supportata da un percorso di studi

costantemente aggiornato su metodologie e approcci didattici: Estill Voicecraft, Speech Level Singing, Iva, Proel) che come direttrice di ensemble vocali, cori e laboratori di polifonia. Attualmente, al fine di riunire studi umanistici e studi musicali é iscritta al Dams, con indirizzo etnomusicologico, presso l'Università degli studi del Salento.